

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. 29098 /mr

Roma, li 14 gennaio 2010

Al Capo del Dipartimento
della Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
ROMA

e.p.c :Al Vice Capo Vicario del Dipartimento
della Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per
e per le Relazioni con il Pubblico
del D.A.P.
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Dott. Massimo DE PASCALIS
ROMA

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per la Calabria
CATANZARO

Alla Direzione della Casa
Circondariale di
CATANZARO

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
Sig. Damiano BELLUCCI
ROSSANO

Alla Segreteria Provinciale S.A.P.Pe.
CATANZARO

OGGETTO: Centrale Operativa Regionale della Calabria.-

Di seguito alla nota prot. n. 18717, datata 19 novembre 2009, tuttora priva di riscontro, questa O.S. ne ripropone le argomentazioni e ritiene doveroso segnalare come la situazione lavorativa della Centrale Operativa Regionale della Calabria continui ad essere molto gravosa: ciò comporta malessere costante tra il personale che non è messo nelle condizioni di lavorare con piena serenità.

Dopo il tentativo di evasione posto in essere in data 24 novembre 2009, durante una traduzione dalla Casa Circondariale di Palmi alla Corte d'Appello di Reggio Calabria, un ruolo importante ha avuto la Centrale Operativa Regionale; i due operatori radio, infatti,





Segreteria Generale

hanno immediatamente inviato i soccorsi sul posto, operando egregiamente nonostante, in giornata, il personale fosse stato depauperato dalla Autorità dirigente, che ha pensato bene di inviare presso il nucleo traduzioni e piantonamenti di Catanzaro un'unità addetta al servizio a turno: la decisione ha pregiudicato la sicurezza delle altre traduzioni in transito, poiché le due unità presenti, vista la gravità del caso, sono state costrette a mantenere i collegamenti costanti con la scorta ed il nucleo traduzioni interessato, lasciando invase tutte le richieste delle scorte presenti in quel momento sul territorio.

E' ancor più grave il fatto che siano state negate quattro ore di lavoro straordinario all'operatore, che si è prolungato nel servizio per redigere la relazione sui fatti accaduti; a parere della Direzione, infatti, quattro ore per dattiloscivere due pagine di relazione sono troppe e, dunque, non può essere autorizzato lo straordinario.

Considerato che l'operatore era di servizio nel turno 6/12, vista la situazione che si è venuta a creare e tenuto conto delle telefonate pervenute e perdurate oltre le 15:00, gli operatori hanno dovuto dare delucidazioni ai vari uffici del P.R.A.P. e del D.A.P.: allora, la Direzione non ha valutato bene che, per stilare una relazione, la si è dovuta leggere più volte, onde evitare errori grammaticali e di forma, dovuti alla stanchezza fisica (10 ore di servizio) e allo stato d'animo per l'accaduto. La presenza in servizio fino alle ore 16:00 può essere testimoniata dagli operatori del turno di 12/18 e, contestualmente, dedotta dalla timbratura del badge. Questa O.S. chiede, dunque, che siano messe a pagamento, nell'immediatezza, le ore di straordinario prestato.

E' da segnalare, altresì, che, in passato, altre OO.SS. hanno chiesto la concertazione decentrata per discutere sui turni da espletare alla Centrale Operativa, in modo che l'addetto all'ufficio servizi, qualora vi fosse stata necessità, avesse potuto, d'iniziativa, avvalersi di turni intermedi che avrebbero reso più funzionale ed efficiente il servizio; purtroppo, a distanza di molto tempo (e in violazione della normativa in vigore), l'Amministrazione non ha riscontrato la predetta richiesta.

Pertanto, questa O.S. chiede, la concertazione decentrata per discutere sui turni e sugli orari che il personale impiegato presso la Centrale Operativa Regionale deve svolgere.

Si fa presente, inoltre che il personale della Centrale Operativa Regionale è stato trasferito presso la Casa Circondariale di Catanzaro, da cui dipende amministrativamente, per essere impiegato presso la Centrale Operativa Regionale del Provveditorato, da cui dipende funzionalmente, dopo aver frequentato vari corsi di formazione attinenti all'attività della C.O.R.; la disciplina di rete, emanata con lettera circolare GDAP-0001715-2007, prevede che il personale addetto alla COR, per particolari esigenze operative, può essere impiegato in tutte le attività di competenza dell'U.S.T.

Succede, tuttavia, che personale effettivo negli istituti, ma distaccato presso il PRAP, benché non vi siano particolari requisiti deducibili dalla frequenza di corsi di formazione specifici (come avvenuto per il personale COR), espleta tranquillamente servizio presso i vari uffici del P.R.A.P.

Gli addetti alla COR di Catanzaro, per espressa disposizione provveditoriale, subentrano agli altri settori del P.R.A.P. quando questi chiudono e, sovente, non riescono ad espletare i compiti propri della Centrale Operativa; il paradosso, a parere di questa O.S., è che quando gli istituti dipendenti fanno richiesta di personale al PRAP., chi dirige l'U.S.T. continua a tenere presso il PRAP i distaccati dei vari istituti e, noncurante delle difficoltà COR, distacca una o più unità della Centrale Operativa presso i nuclei regionali per andare ad assolvere alle traduzioni.

Non appare superfluo segnalare che durante le festività natalizie si è avuta difficoltà nel coprire i turni di servizio; il personale è stato costretto ad espletare turni da



Segreteria Generale

soli, subentrando inoltre alle mansioni dell'ufficio delle traduzioni, incontrando notevole difficoltà nella pianificazione delle traduzioni stesse, non avendo potuto, il giorno 24 dicembre 2009 contattare il Dirigente né il responsabile del Settore, per esporre i problemi incontrati e ricevere disposizioni in merito.

Questa O.S. chiede nuovamente di potenziare urgentemente il personale C.O.R. con il rientro di quelle unità distaccate presso il Provveditorato, che l'amministrazione ha formato per le attività attinenti la Cor.; si fa, inoltre, presente che un'unità dal mese di febbraio p.v. sarà impegnata nella frequenza del corso per vice-sovrintendente.

Preme sottolineare, infine, che, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 6 A.Q.N, si comanda in servizio di traduzione personale con incarichi di dirigente sindacale.

Sono comprensibili, per questa O.S., la richiesta e la necessità di personale ma, obiettivamente, si dovrebbe dare precedenza prima alle unità del P.R.A.P. distaccate dagli istituti, poi di chi non riveste cariche sindacali e, da ultimo, ai dirigenti sindacali, per esigenze di servizio inderogabili. Si **invita** il PRAP, quindi, a non inviare in servizio di traduzione il personale addetto alla COR che riveste cariche sindacali e, nel contempo, si invita a chiedere il nulla-osta alle OO.SS.di appartenenza.

In data 24 ottobre 2009, il personale iscritto al SAPPE ha presentato un atto di diffida e la richiesta di atti ex lege 241/90, afferenti il giorno di riposo settimanale e prestazioni di lavoro straordinario – (Applicazione D.P.R. n.164/2002; Circ. Min. GDAP-0200001-22/06/2007; Circolare GDAP-0222617-27/06/2008; Circolare GDAP-0139802-23/12/2008).

A tutt'oggi, nonostante siano trascorsi i tempi previsti dalla norma per avere una risposta, la Direzione, incurante delle direttive ministeriali, non ha ancora ottemperato.

Infine, sono state prodotte istanze per chiedere il calcolo delle presenze giornaliere dal 2002 al 2007, ma la Direzione non ha ancora impartito disposizioni al responsabile dell'ufficio servizi per il computo delle presenze suddivise per mese e per anno, anche se è stata specificata l'urgenza.

In attesa di sollecite determinazioni, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)